

**L'EBAM STILA L'IDENTIKIT DELL'ARTIGIANATO CON DIPENDENTI NELLE MARCHE:
SPICCANO LE IMPRESE DEL SETTORE MECCANICO, AZIENDE SEMPRE PIÙ PICCOLE E
CON UN'OCCUPAZIONE DI QUALITÀ**

È la fotografia totale, accurata e aggiornata quasi in tempo reale del settore

**La direttrice Marincioni: «Nessun altro ente come EBAM può disporre di dati così
puntuali, rappresentando oltre l'85% delle imprese artigiane con dipendenti del
territorio ed oltre il 90% dei lavoratori del comparto»**

ANCONA, 28 LUGLIO 2021 – Quante e chi sono? In che settori operano, quanti lavoratori occupano ed attraverso quali tipologie contrattuali? L'identikit più completo, accurato e concreto delle imprese artigiane con dipendenti lo stila l'Ente Bilaterale Artigianato Marche (EBAM), che rappresenta oltre l'85% dell'artigianato marchigiano con dipendenti (ad eccezione dell'edilizia) ed oltre il 90% dei lavoratori impiegati nel settore. Percentuali che fanno sì che EBAM sia l'unico Ente a disporre di un quadro dettagliato dell'artigianato delle Marche. Quadro che è emerso con chiarezza durante l'ultima assemblea dei soci, in occasione della quale **è stato presentato il Rapporto delle attività dell'EBAM del 2020 ed i Dati di FSBA per gli anni 2020 e 2021.**

Il poderoso lavoro svolto dall'EBAM nel 2020 per l'erogazione degli ammortizzatori sociali concessi a causa della pandemia ha messo in luce il ruolo decisivo dell'Ente sia rispetto alle imprese sia ai lavoratori – ha commentato il presidente, Luciano Ramadori –. Gli uffici, pur investiti da questa attività straordinaria, hanno comunque continuato a svolgere il loro lavoro ordinario, sempre al fianco di imprenditori e dipendenti».

- LA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE ARTIGIANE EBAM

A descrivere la demografia delle imprese artigiane associate EBAM è **la direttrice dell'Ente, Cinzia Marincioni**. Sono **10.787 le aziende iscritte con 49.927 i lavoratori**. **Nel 2020 ci sono stati 800 nuovi ingressi di imprese e circa 2mila e 600 di lavoratori**. Lieve contrazione delle aziende per quanto riguarda il **Fondo Integrativo Artigianato Marche (FIAM), un fondo a carattere volontario**, a gestione intercategoriale, volto ad **erogare prestazioni integrative di carattere previdenziale ed assistenziale alle imprese artigiane e ai loro dipendenti**.

Nella scomposizione dei dati settoriali delle imprese la **meccanica rappresenta la maggiore percentuale, pari al 36%**, quella dei **servizi alla**

persona il 17% e la **moda il 13%**. La **presenza dei lavoratori resta maggiore nel settore della meccanica e rappresenta il 36%** mentre la **moda rappresenta il 18%** e quella dei **servizi alla persona il 9%**. Per quanto riguarda la **distribuzione geografica regionale**, le imprese aderenti insistono per il **26% nella provincia di Ancona**, il **25%** in quella di **Pesaro/Urbino**, il **22%** a **Macerata**, il **16%** a **Fermo** ed l'**11%** a **Ascoli Piceno**.

Le aziende analizzate per dimensione occupazionale vedono **la fascia da 1 a 5 dipendenti concentrarsi nel settore della meccanica**, poi **nei servizi alle persone**, poi **nell'alimentare**. **Tale fascia rappresenta il 73,8%** del totale delle imprese (era il **72,5%** nel 2019). La fascia da **6 a 15 dipendenti** si concentra invece sul **settore della meccanica**, poi **nella moda** e poi **nell'alimentare**. Questa **fascia rappresenta il 21,7%** del totale delle imprese (era il **22,5%** nel 2019). **Così anche nella terza fascia, con più 15 dipendenti** che rappresenta il **4,5%** (era del **5%** nel 2019). Ciò sta a evidenziare che nel settore della meccanica e della moda si concentra prevalentemente l'occupazione artigiana nelle Marche. È nelle province di **Ancona e Pesaro/Urbino** che **risiede il maggior numero di imprese più strutturate**, ovvero con **più di 15 dipendenti**.

- L'OCCUPAZIONE NELLE IMPRESE ARTIGIANE EBAM

Il vice presidente, Giuseppe Santarelli, ha rimarcato come *«nonostante le innegabili difficoltà del 2020 ed anche del 2021, il settore dell'artigianato resti un settore caratterizzato da un'occupazione di qualità. A dimostrarlo sono la tipologia delle forme contrattuali.*

Guardando infatti ai lavoratori, - ha proseguito nell'illustrazione **Cinzia Marincioni** - quelli assunti con **contratto full time sono il 70%** e **part-time il 30%**. Nella **fascia d'età fra i 35 e 40 anni il part-time si riduce al 25%**. Nei settori dei servizi alle persone ed alimentare si registrano le percentuali più alte rispetto alla media e pari rispettivamente al 68% e 56%, e minori nella meccanica (82%) e nella moda (76%). **La fascia d'età fra i 45 e 64 anni è la più popolata e rappresenta il 40% del totale** degli occupati. Risulta poi molto **alta la percentuale dei lavoratori assunti a tempo indeterminato pari all'88%** su quelli a **tempo determinato del 12%**. **La percentuale del tempo indeterminato sale al 99% nella fascia d'età dai 25 ai 29 anni d'età.**

La divisione di genere della forza lavoro è del **42% femminile** e del **58% maschile**; nella fascia d'età fra i 45 e 64 anni è pari al 47% quella femminile e **della metà** nella fascia + 65 anni. *«Possiamo dire che quella presentata è la fotografia accurata ed aggiornata quasi in tempo reale dell'artigianato con dipendenti delle Marche – ha affermato la direttrice Ebam,–.*

*Nessun altro ente come l'EBAM può disporre di dati così puntuali, rappresentando oltre l'85% delle imprese artigiane con dipendenti del territorio, escluse le costruzioni che sono associate ad altri organismi, ed oltre il 90% dei lavoratori del settore. **Quello descritto da EBAM è l'artigianato marchigiano.** Un artigianato che mostra imprese sempre più piccole, infatti aumentano le aziende nella fascia 1-5 dipendenti rispetto al 2019, mentre diminuiscono quelle nella fascia 6-15 e più di 15. Un artigianato con una popolazione occupata anziana, la fascia d'età 45-64 è la più occupata, con delle punte di eccellenza per quanto riguarda le tipologie di contratti, la maggior parte a tempo indeterminato, soprattutto tra i giovani assunti».*

- LE PRESTAZIONI EBAM: LA CASSA COVID, LE MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ED IL FONDO INTEGRATIVO

Sul fronte dell'attività dell'Ente Bilaterale, buona parte del lavoro per il 2020 è stato assorbito dalla gestione del **Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato** (FSBA) per la così detta **cassa Covid**. Sono **135,5 i milioni erogati** per lo stop alle produzioni dovuto alla pandemia e che hanno riguardato **10.220 aziende** e **42.965 lavoratori**, per oltre **14 milioni di ore** di cassa richieste nelle Marche. Nonostante la mole di lavoro dovuta alle conseguenze della crisi sanitaria, **la struttura è stata come sempre impegnata nell'erogazione delle prestazioni di secondo livello**, ad esempio prestazioni per calamità naturali, occupazione aggiuntiva, innovazione tecnologica ed ambientale per le imprese e che ha registrato un lieve calo rispetto al 2019 e malattia di lunga durata, formazione individuale, integrazione alla maternità facoltativa per i lavoratori, che **hanno invece registrato un aumento rispetto al 2019**. Nel complesso l'EBAM ha liquidato per il **Fondo di Sostegno al Reddito** (FSR) e per il **Fondo Integrativo Artigianato Marche** (FIAM) un totale di **808mila euro**.